



CAMERA DI COMMERCIO  
RIVIERE DI LIGURIA  
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

allegato delibera Giunta camerale 13/6/2023

# **Relazione sulla *performance* 2022**



## Indice

1) PRESENTAZIONE .....	3
1) SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....	4
2) ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE .....	6
3) OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	15
4) Obiettivi in termini di pari opportunità e soddisfazione dell'utenza.....	16
5) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	19
6) OBIETTIVI INDIVIDUALI .....	19
7) IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE E LA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'OIV .....	21

Allegato 1 – Misurazione e valutazione OIV obiettivi 2022

Allegato 2 - Programmi ed attività per la quantificazione delle risorse da inserire ad incremento del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 67 c.c.n.l. - rendicontazione



## 1) PRESENTAZIONE

La Relazione è il documento previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, quale strumento delle Pubbliche Amministrazioni per illustrare ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano della performance.

La Relazione è il documento che sintetizza la fase finale del Ciclo della performance, in cui l'Ente misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi e analizza i risultati raggiunti al fine di utilizzare gli stessi nell'ambito del ciclo successivo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Oltre ad avere un valore gestionale, la Relazione rappresenta uno strumento di comunicazione, centrale nel "sistema" per la Trasparenza Amministrativa implementato dall'Ente ai sensi del decreto n. 33/2013.

Tramite la Relazione sulla performance, come anche attraverso la Relazione sulla gestione e sui risultati, che si allega al bilancio consuntivo, gli Enti fanno fronte al proprio dovere in termini di "accountability", ovvero "rendono conto" del proprio operato e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In termini di contenuto, la Relazione deve evidenziare, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, di cui devono essere indicate le cause e possibilmente individuate le misure correttive. I risultati da illustrare riguardano, come richiesto dal D. lgs. 150, tutte le "dimensioni" della performance: gli obiettivi strategici, definiti nell'ambito delle linee strategiche pluriennali, i piani per le attività programmate, l'efficacia ed efficienza dei processi e dei servizi, la salute economico-finanziaria, le pari opportunità, la customer satisfaction.



## 1) SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione viene fornita una visione d'insieme in merito ai risultati raggiunti.

Si ha in primis un indicatore che rappresenta a livello sintetico il risultato delle performances conseguite nei diversi ambiti rispetto agli obiettivi di Ente e a seguire i risultati conseguiti a livello dei diversi "ambiti".

<b>PERFORMANCE DI ENTE</b>	<b>88,46%</b>
AMBITO OBIETTIVI STRATEGICI COMUNI	94,93%
AMBITO OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI	97,50%
AMBITO GESTIONE DEI RISCHI	55,00%
AMBITO EFFICACIA EFFICIENZA QUALITA' DEI PROCESSI INTERNI	86,66%
AMBITO MODERNIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO COMPETENZE, BENESSERE	96,67%
AMBITO RELAZIONI E PARTECIPAZIONE UTENZA E CUSTOMER SATISFACTION	100,00%

Si ha poi anche una performance di unità organizzativa, che viene calcolata sia a livello di Area che a livello di Servizio. Quest'ultima esprime il contributo delle diverse unità organizzative presenti all'interno dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi di fondo dell'amministrazione.

Si ricorda che i valori sopra riportati sono stati calcolati sulla base delle valutazioni espresse dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il quale, una volta conclusa la fase di misurazione, in cui sono rilevati i dati e oggettivamente calcolati gli indicatori, esprime la propria valutazione, che tiene conto degli scostamenti rispetto al target e di eventuali fattori interni o esterni che abbiano influito sul grado di raggiungimento degli obiettivi, ovvero le cosiddette cause esogene. Per ogni obiettivo l'OIV sintetizza l'esito della valutazione in un giudizio espresso in centesimi.

Segue una breve analisi dei risultati raggiunti a livello di obiettivi di ente (performance organizzativa di ente).

Obiettivi Strategici Comuni: ottima valutazione con riguardo alla cosiddetta "transizione burocratica" con riferimento all'utilizzo del portale impresainungiorno ed anche al grado di coinvolgimento dei Comuni nel Suap, sebbene il target atteso non sia stato perfettamente raggiunto. Quest'ultimo rappresenta un esempio di valutazione positiva in presenza di una causa esterna "significativa": l'Ente infatti presidia con assiduità le azioni per coinvolgere i Comuni nel SUAP del sistema camerale, ma è chiaro che non può governare le dinamiche decisionali degli enti locali.

Per quanto riguarda il rilascio di strumenti digitali e adesioni al cassetto digitale, i target sono stati raggiunti, ma il benchmarking con enti camerali analoghi al nostro ci deve indirizzare a potenziare gli sforzi.

Ottimi risultati con riguardo al numero di imprese coinvolte in iniziative per l'internazionalizzazione. Leggermente meno soddisfacenti i dati relativi alle imprese coinvolte per la digitalizzazione, sostanzialmente a causa del fatto che in corso d'anno si è ridimensionata "la capacità di fuoco", non essendo stato possibile rimpinguare tempestivamente il contingente di specialisti dedicati alla digitalizzazione (digital promoters) che per varie ragioni si è ridotto.



Il set di indicatori di salute economico-finanziaria ha restituito tutti valori in linea con i target, tranne che nel caso dell'indice di equilibrio strutturale, legato al rapporto tra costi e proventi strutturali. La causa tuttavia è da ricondurre a un problema sostanzialmente "tecnico" e specifico dell'anno oggetto di valutazione (incremento del costo del personale in relazione al nuovo contratto e tassazione delle plusvalenze realizzate con la cessione di immobili), in un quadro più generale in cui l'indicatore è ben tenuto sotto osservazione.

Obiettivi strategici comuni. I target fissati con riferimento alle imprese da coinvolgere nel settore turistico e agroalimentare sono stati raggiunti, come anche il target relativo ai giovani da coinvolgere con azioni di orientamento.

Molto importante il risultato riportato con riguardo ai tempi di pagamento delle fatture, tema che era stato inserito per la sua rilevanza tra gli obiettivi strategici.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, si sono consolidate le azioni per la qualità dei dati del Registro che con costanza vengono implementate da anni, mentre si hanno ancora dei margini di miglioramento sul controllo di alcuni standard di servizio, per i quali risultano già attivate delle azioni di miglioramento.

In merito a comunicazione e trasparenza sono stati raggiunti i target. Sulla prima, nello specifico, si dà atto del fatto che l'Ente si è dato un target con il fine di migliorare la propria capacità di far conoscere il proprio ruolo e le proprie iniziative e che negli anni sta investendo per far crescere questa capacità.

Per quanto riguarda l'ambito Efficacia, efficienza e qualità dei servizi si è rilevata una buona capacità di raggiungere gli obiettivi fissati ed è stato definito anche un nuovo sistema di monitoraggio.

Nell'ambito Modernizzazione, Organizzazione, Miglioramento Competenze, Benessere sono da evidenziare la creazione della banca dati progetti per la gestione e controllo degli stessi e l'azione per il potenziamento delle competenze del personale in materia informatica e sul procedimento amministrativo.

Infine, con riferimento all'ambito Relazioni e customer satisfaction, si evidenzia la definizione di un nuovo sistema per l'ascolto delle segnalazioni e delle valutazioni dell'utenza.



## 2) ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

Fanno parte del "contesto esterno" lo scenario socio-economico in cui ha operato l'Ente e il contesto giuridico e politico che ne ha condizionato l'agire. Per "contesto interno" si intende invece il quadro in termini di risorse umane, organizzazione, patrimonio.

### Gli elementi di scenario socio-economico

I risultati complessivi del 2022 per la Liguria sono complessivamente incoraggianti soprattutto se si guardano i livelli occupazionali e se si tiene conto della crescita dei costi delle materie prime a causa della situazione internazionale: nel 2022 si è infatti registrato un crescente aumento degli occupati, che ha superato il dato nazionale e anche quello del Nord (crescita del 3,6% del numero degli occupati in Liguria a fine 2022 rispetto al 2021).

I primi mesi del 2021 hanno visto la ripartenza del terziario in Liguria, che si aggiunge alla ripresa di industria e costruzioni, già partita nella seconda parte dell'anno scorso, complice l'avanzamento della campagna vaccinale e il progressivo allentamento delle misure limitative della mobilità. E' innegabile infatti che in Liguria le misure restrittive abbiano pesato molto, proprio perchè il terziario è una componente importante dell'economia. Nella prima parte dell'anno si sono dunque registrati una parziale ripresa dei flussi turistici e il recupero dei traffici commerciali e dei trasporti su autostrada, elementi che a loro volta ricordano quanto sia importante e urgente procedere con il potenziamento infrastrutturale.

Come anche evidenziato nell'ultimo report della Banca d'Italia (novembre 2021), nei primi nove mesi del 2021 quasi il 60% delle aziende industriali liguri e una quota simile di quelle dei servizi hanno registrato un incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2020. Le prospettive sono di un'ulteriore crescita, sebbene le imprese debbano comunque fare i conti con l'evoluzione epidemiologica, che sembra stia virando verso una quarta ondata, e soprattutto con il protrarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di personale specializzato (specie nel settore delle costruzioni), a cui si lega l'inevitabile aumento dei costi. Il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e il rincaro, tra gli altri, dei prezzi energetici rappresentano fattori di incertezza significativi, anche se per ora sono ritenuti fenomeni temporanei.

Anche il comparto delle costruzioni registra una forte crescita, grazie soprattutto agli incentivi statali, anche se in Liguria i numeri del Superbonus 110% non sono altissimi (al 31 ottobre 2021 "solo" 560 richieste depositate, dati Enea e Mims), ma quanto basta per fare da volano alla ripresa del settore. Le ore lavorate segnalate alle Casse edili sono aumentate di circa il 20%.

Ugualmente si è assistito a una positiva ripresa delle compravendite immobiliari, su cui ha inciso anche un recupero di operazioni rimandate nel 2020 a causa del lockdown e delle numerose restrizioni: nel primo semestre il numero delle compravendite è cresciuto di circa il 60% (dati Omi-Agenzia delle Entrate). Tutto ciò a fronte di prezzi rimasti sostanzialmente stabili, secondo le stime di Bankitalia.

Le esportazioni hanno segnato un deciso calo nel primo semestre dell'anno (-7,1%), rispetto allo stesso periodo del 2020. Fenomeno riconducibile all'andamento della cantieristica, che proprio nel 2020 aveva registrato risultati particolarmente positivi. Non a caso, al netto di questa componente, l'export ligure segnerebbe un aumento del 5,5% rispetto ai primi sei mesi del 2020.

In recupero anche le presenze turistiche (+30% su base annua), pur rimanendo ancora



al di sotto dei livelli pre-pandemici. Grande assente è ancora la componente straniera, che, seppur in crescita rispetto alla quota del 2020, resta ancora decisamente lontana dai numeri del 2019.

Come è noto, il **turismo**, uno dei settori maggiormente colpiti dal COVID-19, rappresenta una leva economica rilevante per la Liguria. La Regione, infatti, possiede una forte competenza nella filiera turistica essendo, tra le altre cose: 1° per numero di spiagge bandiera blu (64 località); 1° per numero di crocieristi (0,2 milioni); 3° per spesa dei viaggiatori stranieri per abitante (840 Euro). L'esigenza primaria in questo momento è aumentare il livello di ospitalità della Regione, approcciando la filiera del turismo in ottica "industriale". In tal senso è fondamentale, come sottolineato da molte parti: – promuovere l'attrattività dei porti in chiave turistica e di sostenibilità, attraverso azioni come il potenziamento della connettività con aree diverse dalla Liguria (come ad esempio Milano-Malpensa, Nizza e Pisa), il miglioramento dei servizi di welcoming in banchina, una separazione più netta delle aree di trasporto merci da quelle di trasporto passeggeri; – investire sulla qualità dell'offerta turistica, sia a livello alberghiero che di servizi messi a disposizione del turista; – rafforzare il ruolo della certificazione di sostenibilità turistica nelle politiche del turismo regionale, al fine di migliorare la gestione turistica sostenibile e l'attrattività della Liguria nel quadro ampio del Mediterraneo, contribuendo ad affermare il Brand Liguria come "Destinazione Sostenibile"; – promuovere interventi di rigenerazione urbana che rispondano all'esigenza di conciliare lavoro e vita privata, rendendo la Liguria una meta privilegiata per gli insediamenti di vita; – sviluppare progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale nei quartieri e comuni "periferici" del territorio ligure.

Per quanto riguarda il **traffico commerciale**, il traffico marittimo ha segnato una ripresa di quasi il 10%, riportando nella componente containerizzata un pieno recupero della movimentazione precedente la pandemia; anche i transiti autostradali si sono riportati sui livelli del 2019.

Il miglioramento della situazione congiunturale si riflette, in questa prima parte dell'anno, anche sul **mercato del lavoro**, che in Liguria cresce sia in termini di numero di occupati, sia delle persone in cerca di occupazione: nei primi otto mesi del 2021 le assunzioni nette nel settore privato non agricolo sono state più di 30 mila, oltre il doppio di quelle del 2020 e un quinto in più rispetto al 2019. C'è però da dire che questa crescita deriva quasi esclusivamente dalla componente dei contratti a tempo determinato, mentre la curva dell'indeterminato segna un progressivo calo dal 2019. Sia pure in diminuzione di circa il 25%, si è mantenuto ampio il ricorso alle forme di integrazione salariale, ancora otto volte superiore a quello del 2019.

**Redditività e liquidità delle imprese.** Il recupero dell'attività produttiva sta sostenendo anche la redditività delle imprese: l'80% delle aziende liguri prevede di chiudere l'anno in utile. La liquidità si mantiene elevata non solo grazie alla positiva dinamica dei flussi di cassa, ma anche alla possibilità di ricorrere a moratorie e garanzie pubbliche sul debito. I prestiti al settore produttivo, principalmente destinati al finanziamento del capitale circolante, sono aumentati del 5,2% nei dodici mesi terminanti a giugno. Una dinamica più intensa per le aziende di piccole dimensioni (7%), realtà meno "strutturate" rispetto a quelle di maggiori dimensioni e per questo più spesso in sofferenza proprio dal punto di vista della liquidità. La rischiosità dei prestiti alle imprese si è mantenuta su livelli analoghi a quelli osservati alla fine del 2020.

In ultimo un passaggio su **credito e risparmio**. Il credito alle famiglie consumatrici ha accelerato dallo 0,9% di dicembre 2020 al 3,3% attuale, fenomeno connesso soprattutto alla ripresa delle compravendite immobiliari e a una generale ripresa dei consumi, che aveva tirato il freno a mano nel 2020. Da segnalare l'incremento della domanda di credito per l'acquisto di autoveicoli.



Leggermente aumentati i tassi di interesse: proprio per cautelarsi da eventuali futuri rialzi dei tassi, i nuovi mutuatari del primo semestre 2021 hanno preferito le operazioni a tasso fisso, oltre il 90% delle erogazioni definite nel periodo.

Prosegue anche nei primi sei mesi del 2021 la crescita dei depositi bancari del settore privato non finanziario.

Rallenta la componente riferita alle famiglie, mentre cresce soprattutto quella delle imprese. La scelta ricade prevalentemente sui prodotti più liquidi e su quelli maggiormente diversificati, come i conti correnti e le quote di fondi comuni di investimento.

A fine giugno 2021 i titoli di famiglie e imprese a custodia presso il sistema bancario sono aumentati del 10,2%.

### **Gli elementi di scenario giuridico e politico**

In merito alla riforma del sistema camerale, si ricorda che il 2020 aveva visto la ripartenza della riforma: dopo il "via libera" della Corte Costituzionale, il "Decreto-legge Agosto", aveva dato un'accelerata al processo che deve portare la geografia delle Camere di Commercio da 105 enti a 60.

La legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, aveva fissato la "deadline" al 30 novembre 2020, stabilendo la decadenza degli organi di gestione e la nomina da parte del MISE di un commissario straordinario in caso di inadempienza da parte delle Camere.

A oggi la riforma può dirsi di fatto completata, solo in alcuni casi non sono ancora stati portati a termine gli accorpamenti previsti.

Si ricorda che il Decreto Legge n. 90/2014 aveva inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Ministero dello sviluppo economico, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard, di cui si è ancora in attesa.

Di grande rilievo per il sistema camerale è stata poi nel corso del 2022 la sentenza n. 210 depositata il 14 ottobre scorso, con cui la Corte costituzionale ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi.

In sostanza una serie di norme imponeva alle Pubbliche Amministrazioni molteplici tagli di spesa, chiedendo agli enti dotati di autonomia finanziaria (comprese le Camere di Commercio) di versare allo Stato un "obolo" pari al taglio indicato alle altre Amministrazioni pubbliche.

Secondo la Corte Costituzionale, al fine dell'inquadramento delle questioni di legittimità costituzionale delle citate norme, è necessario partire dalle peculiarità delle Camere di commercio.

Le Camere di commercio sono dotate del carattere di autarchia; esse sono enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (art. 1, L. n. 580/1993).

Tale qualificazione è confermata dalla giurisprudenza della stessa Corte Costituzionale, che le ha configurate come «ente pubblico locale dotato di autonomia funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione» (sentenza n. 477 del 2000).



Le Camere di commercio sono «enti di diritto pubblico, dotati di personalità giuridica» (sentenze n. 225 del 2019 e n. 261 del 2017).

Così, nella formula dell' "autonomia funzionale", accanto ai caratteri dell'autogoverno e dell'autoamministrazione organizzativa e funzionale, è ricompresa anche l'autonomia finanziaria, cioè la richiamata assenza di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantirne il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria.

### **Le risorse umane e l'organizzazione interna**

La macro-organizzazione attuale dell'Ente è stata approvata dalla Giunta nel mese di maggio 2022, con conferma di tre Aree Dirigenziali: Risorse Umane, finanziarie e Patrimonio, Servizi per l'Impresa - Regolazione del Mercato, Sviluppo Economico, che si affiancano all'Area del Segretario Generale.

Oltre alla Segreteria Generale, il dott. Casarino ha la direzione ad interim delle aree "Servizi per l'impresa - Regolazione del mercato" e "Sviluppo economico", mentre l'area "Risorse umane, finanziarie e patrimonio" è stata affidata, a decorrere dal mese di settembre 2022, alla direzione della dottoressa Paola Mottura.

La struttura è stata articolata con la riorganizzazione nei seguenti servizi, assegnati tipicamente a posizioni organizzative<sup>1</sup>.

#### **Area Segreteria Generale**

Affari Generali - Donatella Persico

Sviluppo organizzativo e Sistemi informativi - Camilla Rossino

Comunicazione - Luciano Moraldo

#### **Area Risorse umane, finanziarie e patrimonio**

Patrimonio, acquisti e servizi logistici - Alessandra Bronzi

Risorse umane, bilancio, contabilità - Paola Mottura (da settembre anche dirigente dell'area)

#### **Area Servizi per l'impresa - Regolazione del mercato**

Servizi Anagrafici per l'impresa Imperia - Chiara Garzo (da aprile 2023, il Servizio è stato affidato a Adrio Zoppi)

Servizi Anagrafici per l'impresa Savona - Adrio Zoppi

Servizi Anagrafici per l'impresa La Spezia - Susanna Alinghieri

Regolazione del mercato - Danilo Moraglia

Metrico e Attività Vigilanza - Fabio Berti

#### **Area Sviluppo economico**

Digitalizzazione, infrastrutture ed agevolazioni - Gabriele Boni

Sviluppo territoriale, turismo, internazionalizzazione - Stefano Spinelli

Progetti europei - Daniela Ebanò

Informazione economica e orientamento al lavoro - Olivia Zocco

Sono stati previsti altresì Responsabili territoriali di sede: per Imperia Daniela Ebanò, per La Spezia Stefano Spinelli, per Savona Donatella Persico.

Con riferimento alle risorse umane su cui conta l'Ente, si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi.

Alla data del 31/12/2022 il personale a tempo indeterminato risulta ripartito nelle

---

<sup>1</sup> A giugno 2022 il Segretario Generale ha conferito la titolarità di Posizione Organizzativa a 13 dipendenti di categoria D fino al 31/5/2025. Attualmente le P.O. sono dodici, a seguito di una cessazione dal servizio, del superamento della selezione quale dirigente dell'area Risorse da parte della P.O. Mottura e del conferimento della P.O. alla dott.ssa Zocco assunta in servizio nel mese di ottobre 2022.



categorie contrattuali come di seguito indicato:

Categoria/classe	N. dipendenti
A	1
B	19
C	57
D	20
Dirigente	1
Segr. Gen.	1
<b>totale</b>	<b>99</b>

E' da segnalare che la situazione complessiva del personale comprendeva n. 3 unità in aspettativa per periodi medio/lunghi e n. 14 unità impiegate a tempo parziale. Alla luce di ciò, le complessive 99 risorse corrispondono a 92,89 "intere" (=con orario settimanale di 36 ore).

Completano l'organico tre unità di personale a tempo determinato, inquadrare in categoria C.

Seguono alcune tabelle di sintesi in merito al personale.

<b>Personale in servizio per sede di lavoro (al 31/12/2022)</b>							
	Segr. Gen.	Dir.	D	C	B	A	TOTALE
Riviere di Liguria	1	1	20	57	19	1	99
Imperia	0	0	5	13	7	0	25
La Spezia	1	0	8	21	9	0	39
Savona	0	1	7	23	3	1	35

<b>Personale per categoria e titolo di studio (al 31/12/2022)</b>				
	Laurea	Scuola sec. di II grado (diploma)	Scuola sec. di I grado (licenza media)	TOTALE
Segr.Gen.le	1	0	0	1
Dirigenti	1	0	0	1
D	17	3	0	20
C	26	29	2	57
B	7	12	0	19
A	0	0	1	1

<b>Personale per titolo di studio (al 31/12/2022)</b>	
Laurea	52
Scuola secondaria di II grado (diploma)	44
Scuola secondaria di I grado (lic.media)	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>99</b>

<b>Personale per categoria e genere (al 31/12/2022)</b>		
	maschi	femmine
Segretario Generale	1	-
Dirigenti	0	1
D	10	10
C	14	43
B	8	11
A	1	0
<b>Totale generale</b>	<b>34</b>	<b>65</b>

Inquadramento	Incidenza	totale
---------------	-----------	--------



	(donne sul totale)	
Segretario Generale	0	su un totale pari a 1
Dirigenti	100%	su un totale pari a 1
Posizioni Organizz.ve	50%	su un totale pari a 12
Categoria D	50%	su un totale pari a 20
Categorie A+B+C	70%	su un totale pari a 77

Personale part time (al 31/12/2022)						
	D	C	B	A	Totale	%
maschi	0	2	0	0	2	14,29%
femmine	1	8	3	0	12	85,71 %

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo, come si può riscontrare nel seguente prospetto.

Risorse umane	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Personale	125	121	118	111	108	103	95	97
Dirigenti	3	3	3	3	2	1	2	2
Totale	128	124	121	114	110	104	97	99

Rispetto a tale contrazione si è intervenuti con l'inserimento di nuove risorse in base ai piani dei fabbisogni approvati nel 2021 e nel 2022 – quest'ultimo nell'ambito del Piano Integrato di Attività e organizzazione – risorse assunte effettivamente nel 2022 sia a seguito della procedura concorsuale di categoria C svolta nel corso del 2021 sia con una procedura selettiva per categoria D. Alle assunzioni sono state affiancate scelte organizzative, che hanno visto anche la realizzazione di progressioni interne, al fine di migliorare l'organizzazione e rendere sempre più efficace la fornitura di servizi.

Per quanto riguarda le aziende speciali, l'azienda "Riviera di Liguria", al 31/12/2022 contava su 14 persone, oltre al direttore, 4 persone a tempo determinato p.t. (3 fino al 31.12.2023 e 1 fino al 31.03.2023); mentre l'azienda speciale "Cersaa" vedeva operative 12 persone, oltre al direttore (e 9 a tempo determinato).

In merito alla distribuzione delle risorse, è di seguito riportata una tabella con la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005<sup>2</sup>

	CCIAA	CCIAA + Azienda Riviera
Funzioni istituzionali	%	%
A e B - Segreteria Organi e Servizi di Supporto	42,62	38,54
C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	32,59	27,58
D e E - Studio, formazione, informazione e prom. economica	25,57	33,69

<sup>2</sup> Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni nell'anno 2022, sono compresi dipendenti CCIAA ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.



### Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

<b>ubicazione</b>	<b>dettaglio/destinazione</b>	<b>mq</b>
Albenga, regione Rollo 98	uffici e laboratorio (Cersaa) + AS RdL + Labcam	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Lig. attualm. inutilizzato)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.250,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.500,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.200,00
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.321,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico	8.152,00
La Spezia Via Privata Oto, 10	Incubatore per imprese	5.953,00
La Spezia Via Privata Oto, 3-5	Incubatore per imprese	1.165,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	7.318,4
Savona, via Guarda Super. 16	uffici (sede camerale)	2.580,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00

Si ricorda che il patrimonio immobiliare camerale è oggetto di una significativa azione di razionalizzazione che ha comportato in questi ultimi anni, da un lato, importanti interventi di ripristino e restauro e, dall'altro, la ricerca delle migliori soluzioni per la valorizzazione anche economica dello stesso.



### Le risorse economiche

Con riguardo alle risorse economiche sulle quali conta la Camera di commercio, di seguito si riportano i dati sintetici del bilancio della CCIAA Riviere di Liguria al 31/12/2022, raffrontati con i dati di bilancio 2021.

<b>GESTIONE CORRENTE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	8.477.568	8.595.645
2 Diritti di Segreteria	2.508.966	2.448.278
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.610.566	1.830.497
4 Proventi da gestione di beni e servizi	236.662	192.356
5 Variazione delle rimanenze	-5.121	5.301
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	4.499.676	4.908.212
7 Funzionamento	2.808.884	3.298.452
a Prestazioni servizi	1.231.303	1.272.041
b godimento di beni di terzi	10.324	19.833
c Oneri diversi di gestione	1.318.117	1.451.269
d Quote associative	202.848	354.724
e Organi istituzionali	46.291	200.585
8 Interventi economici	3.290.903	4.038.875
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.794.268	3.505.742
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>12.828.641</b>	<b>13.072.076</b>
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>14.393.731</b>	<b>15.751.280</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-1.565.091</b>	<b>-2.679.205</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi finanziari	78.240	51.066
11 Oneri finanziari	0	0
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>78.240</b>	<b>51.066</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 Proventi straordinari	1.059.526	2.350.937
13 Oneri straordinari	37.694	32.931
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.021.832</b>	<b>2.318.006</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	414.164	150.000
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	113.235	7.598
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>300.929</b>	<b>142.402</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-164.090</b>	<b>-167.730</b>



### **Aziende speciali e Partecipazioni**

Con riferimento alle strutture attraverso cui la Camera ha operato si evidenzia che sono due le aziende speciali di cui la Camera si è avvalsa: l'Azienda Speciale Riviere di Liguria, nata a novembre 2019 dalla fusione dell'Azienda Speciale "PromoRiviere di Liguria" con l'Azienda Speciale "Blue Hub", e l'azienda CeRSAA.

In merito alle partecipazioni, al 31/12/2022 l'Ente deteneva partecipate in numerose società: per l'elenco e i settori di attività si rinvia alla pagina dedicata del sito istituzionale (Area Amministrazione Trasparente).

Sul punto si ricorda che nel mese di ottobre 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera ha adottato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente, la Camera ha proceduto alle revisioni periodiche ai sensi dell'art. 20 del suddetto d. lgs. 175/2016, per il 2022 la revisione è stata predisposta a fine anno e poi ufficializzata con deliberazione del 12/1/2023.



### 3) OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La sezione è dedicata alla valutazione dei risultati raggiunti nell'anno e, in presenza di scostamenti, all'analisi delle cause che li hanno determinati.

Per ogni obiettivo è stata effettuata una verifica in merito al raggiungimento da parte del Servizio preposto alla pianificazione e controllo (fase relativa alla misurazione), cui ha fatto seguito la fase di valutazione da parte dell'Organismo Interno di Valutazione, fase finalizzata ad evidenziare gli scostamenti rispetto ai *target* e a come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

La sintesi del lavoro di cui sopra è presente nell'allegato 1.

Si ricorda che la performance dell'Ente si basa sulla seguente articolazione.

AMBITO OBIETTIVI STRATEGICI COMUNI

AMBITO OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI

AMBITO GESTIONE DEI RISCHI

AMBITO EFFICACIA EFFICIENZA QUALITA' DEI PROCESSI INTERNI

AMBITO MODERNIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO COMPETENZE, BENESSERE

AMBITO RELAZIONI E PARTECIPAZIONE UTENZA E CUSTOMER SATISFACTION

Per ogni Ambito di Intervento si hanno Obiettivi di Ente (i cui indicatori generano la Performance Organizzativa di Ente) e Obiettivi Operativi fissati "a cascata" che sono stati assegnati principalmente a unità organizzative (Servizi) per concorrere alla Performance di Unità organizzative e, in qualche caso, direttamente a dirigenti o posizioni organizzative sotto forma di obiettivi individuali. Nel caso dei primi due ambiti gli Obiettivi di Ente sono anche Obiettivi Strategici.

In merito agli Obiettivi strategici comuni si ricorda che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 20 gennaio 2022, Unioncamere ha invitato tutte le camere di commercio a recepire 4 obiettivi comuni al fine di consentire il monitoraggio per alimentare la banca dati nazionale e per costruire report di sistema. Secondo le indicazioni fornite dalla stessa Unioncamere tali obiettivi devono rientrare tra gli obiettivi strategici concorrendo alla determinazione della performance dell'ente.

In merito agli Obiettivi specifici (prima della riforma Madia definiti "strategici") si ricorda che sono gli obiettivi fissati, con prospettiva pluriennale, per la concretizzazione della *mission* dell'Ente, fissati dall'Ente nella sua autonomia, perché ritenuti di particolare impatto, sia esterno che interno, rispetto al mandato istituzionale. Si ricorda qui che nel 2022 si è aperto il ciclo di programmazione 2022-2024, il 2022 è dunque il primo anno del ciclo triennale con cui si è aperto il mandato.



## 4) Obiettivi in termini di pari opportunità e soddisfazione dell'utenza

### Pari opportunità

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a contribuire alla crescita e allo sviluppo del principio di "pari opportunità".

In tutti i campi in cui operano devono puntare a garantire, a vari livelli, pari condizioni per far sì che tutti possano accedere a opportunità di sviluppo individuale e di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica.

Le "dimensioni" cui ci si riferisce quando si parla di pari opportunità sono molteplici: il genere, la disabilità, la razza-etnia, l'orientamento sessuale, la religione, ma anche la classe di età, la fascia di reddito, etc.

In generale, si devono far rientrare tra le tipologie di intervento per le pari opportunità, tutte quelle finalizzate a combattere le situazioni in cui possa essere presente una condizione di partenza che risulti "di svantaggio".

Con il decreto legislativo 150/2009 – lo stesso decreto che ha introdotto l'obbligo di gestire all'interno di ogni ente un ciclo di gestione della performance – il tema delle pari opportunità è entrato a pieno titolo in una normativa di carattere generale.

Il decreto prevede infatti l'obbligo di inserire, nella pianificazione e programmazione di tutte le Amministrazioni Pubbliche, specifici obiettivi in materia.

Ogni amministrazione deve porsi obiettivi in termini di pari opportunità sia con valenza interna che esterna, a seconda della propria tipologia e missione, potendo così contribuire, da un lato, al benessere organizzativo interno e, dall'altro, al benessere sociale esterno, ritenuto la base per ogni possibilità di sviluppo.

Il Piano della Performance rappresenta così uno strumento in più per portare in primo piano le azioni in tema di pari opportunità e la Relazione sulla Performance rappresenta quindi il momento di sintesi finale dell'operato dell'Ente sui temi in oggetto.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio Riviere di Liguria, la prospettiva interna ed esterna sono "declinate" come di seguito.

### Prospettiva interna

Per quanto concerne la prospettiva interna, la Camera di commercio, è in primis chiamata a focalizzare l'attenzione sulla dimensione "genere"<sup>3</sup>.

Come "datore di lavoro", la Camera di Commercio deve innanzitutto monitorare i dati e porre in essere azioni conseguenti con riferimento al personale. Il personale della Camera è composto all'1/1/2023, da 65 donne (66%) e 34 uomini (34%).

In merito si sottolinea che l'Ente, fin dalla costituzione nel 2016, ha adottato misure a favore della conciliazione di tempo e lavoro, attraverso la definizione di un orario di lavoro con fasce di flessibilità in entrata e in uscita, orari personalizzati a fronte di esigenze particolari e criteri per l'accesso al tempo parziale e dal 2019 la facoltà del telelavoro, strumenti attivati principalmente per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.

E' evidente che gli strumenti di cui sopra, più in generale, sono volti a favorire anche persone che si trovino in altre condizioni di "svantaggio", legate anche a situazioni cui si attribuisce un valore "socialmente tutelato", come nel caso dell'accudimento di familiari, e, in altre, a situazioni personali difficili, ad esempio per motivi di salute.

---

<sup>3</sup> Risale al 27 maggio 2007 la direttiva sulle "misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Da allora, di anno in anno, è stato redatto un rapporto che ha per oggetto il monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità nelle P.A.



Sempre in un'ottica "interna" è da ricordare che sono previste disposizioni a livello statutario che garantiscono le pari opportunità a livello di costituzione degli organi e nella designazione delle figure di rappresentanza dell'Ente in consigli di amministrazione, comitati, etc.

### **Prospettiva esterna**

La prospettiva esterna riguarda le scelte dell'Ente in quanto produttore di beni e servizi. Le categorie di interlocutori e di situazioni che possono presentare criticità sotto il profilo in oggetto e rispetto alle quali l'Ente può intervenire al fine di uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile sono i seguenti.

**Imprenditoria femminile.** Da sempre le Camere di Commercio sono attive con progetti per sostenere l'imprenditoria femminile e, in particolare dal 2013, hanno collaborato con l'iniziativa che il Governo ha avviato per la promozione dell'imprenditoria femminile e del lavoro autonomo delle donne attraverso strumenti innovativi<sup>4</sup> che incidono soprattutto sulla difficoltà di accesso al credito. Nell'ambito di questa iniziativa, nel 2017 è stato creato il sito [www.imprenditricioggi.governo.it](http://www.imprenditricioggi.governo.it) che è stato anche al centro di importanti campagne di comunicazione istituzionale.

**Supporto ai Giovani "Neet".** La Camera negli anni a vari livelli si è occupata del programma Garanzia Giovani, che, come noto, è volto all'orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training) perché privi di adeguate qualifiche o esperienze professionali. Ai giovani iscritti a Garanzia Giovani sono state e sono riservate particolari misure, come nel caso del progetto Crescere in Digitale.

**Supporto per l'inserimento lavorativo per i soggetti con più di 40 anni di età.** Nel 2017 la Camera è entrata a far parte della rete istituzionale che da sostegno al "Bando over 40 della Regione Liguria", collaborando con la Regione stessa.

Sono infine da ricordare le azioni a supporto dei soggetti con maggiori difficoltà **nell'accesso al credito** e il supporto agli imprenditori operanti in territori più fragili economicamente perché collocati in zone rurali o in fase di abbandono o più a rischio in quanto operanti in particolari settori (es. pesca). Su questo ultimo tema si ricordano le **azioni dei GAL e dei GAC e le Strategie di Sviluppo Locale** cui partecipa la Camera di Commercio.

Ultimo riferimento in materia di pari opportunità è l'applicazione delle normative in materia di **accessibilità dei siti internet** delle Pubbliche Amministrazioni (strumenti che rendono consultabili i siti anche a persone con disabilità), che prevedono anche la definizione di obiettivi annuali.

Nel Piano dell'Ente la "dimensione" Pari Opportunità è rappresentata da obiettivi espressamente definiti per la specifica finalità o che contengono al loro interno anche un profilo specifico. Per quanto riguarda la prospettiva interna nel Piano 2022 era

---

<sup>4</sup> Si tratta in particolare della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" del Fondo centrale di garanzia per le PMI che offre modalità semplificate di accesso alla garanzia dello Stato e del Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'auto-impiego femminili (sottoscritto il 4 giugno 2014, già a suo tempo prorogato fino al 31 dicembre 2017 e recentemente prorogato al 31 dicembre 2019), che prevede un piano a sostegno dell'accesso al credito concordato con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e altre associazioni di categoria



presente l'obiettivo di Ente "E04 - PARI OPPORTUNITA': GARANTIRE CONDIZIONI SEMPRE PIU' FAVOREVOLI", legato all'attuazione del Piano Azioni Positive, mentre per quanto riguarda la prospettiva esterna si evidenzia che negli obiettivi fissati in relazione alla crescita del settore turismo e all'internazionalizzazione erano stati inseriti indicatori legati alla presenza di imprese femminili tra le imprese

### **Soddisfazione utenza**

Tra gli ambiti in cui è articolata la performance dell'Ente vi è l'ambito Relazioni e Partecipazione Utenza e Customer Satisfaction. Mentre in precedenti piani della performance si era scelto di fissare un target "generale" da far rientrare nella performance di Ente, nell'ambito del PIAO si è optato per l'utilizzo della customer satisfaction o come indicatore all'interno di singoli obiettivi o come strumento per la valutazione di singoli obiettivi, anche in assenza di un indicatore espressamente indicato. Ciò per "contestualizzare" maggiormente l'ascolto dell'utenza.

Nell'ambito in oggetto inoltre era stato inserito l'obiettivo di definire un nuovo sistema nell'ente per la rilevazione più standardizzata e più sistematica, da rendere effettivamente operativo nel 2023.

.



## 5) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In questa sezione l'Ente riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione, quest'ultima effettuata dall'OIV, secondo le modalità indicate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) nell'ambito del quale sono stati definiti i contenuti della performance organizzativa dell'amministrazione.

In merito alle modalità operative per la misurazione e valutazione, si ricorda, come anche precisato dalle Linee Guida di Unioncamere, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la stessa viene effettuata in base a quanto precisato nel SMVP dell'ente.

Nello specifico, il SMVP della Camera di Commercio Riviere di Liguria prevede che il processo valutativo si concluda con l'elaborazione da parte dell'OIV di un indicatore sintetico di performance organizzativa. L'esito del lavoro di cui sopra è stato il seguente:

INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA = 88,83 (Buono - Performance più che adeguata)

In merito ai passaggi operativi si evidenzia quanto segue

- la misurazione relativa all'anno 2022 è stata effettuata a partire dal mese di marzo 2023,
- nel corso del mese di maggio l'OIV ha esaminato con la Struttura Tecnica di Supporto il report relativo alla misurazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi 2022 e ha proceduto alla valutazione dei risultati.

Si rinvia all'allegato 1, che contiene le singole valutazioni comprensive di eventuali annotazioni dell'OIV.

## 6) OBIETTIVI INDIVIDUALI

Fermo restando il rispetto delle disposizioni del decreto Dlgs 150/2009 e delle linee guida del DPF e di Unioncamere, e sulla base della metodologia di valutazione della performance individuale codificata nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (di cui all'articolo 7 del decreto e alla delibera n.104/2010), a valle del processo di pianificazione nel 2022 è stato attivato il processo di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti

Nel Piano per l'annualità 2022 era stato assegnato all'organo amministrativo di vertice il presidio di determinati obiettivi ed erano stati definiti alcuni obiettivi per l'area dirigenziale suddivisi per area di intervento, successivamente poi assegnati dall'Organo Amministrativo di Vertice alle figure dirigenziali, secondo un procedimento a cascata. In sede di monitoraggio, gli obiettivi della dirigenza sono stati in parte rivisti. Sono riportati di seguito i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi come ridefiniti in sede di riesame.

### Segretario Generale

Ridefinizione struttura organizzativa ai fini adeguamento riforma funzioni camerali con particolare riferimento alle funzioni promozionali e informazione economica sulla base delle linee di indirizzo e reimpostazione modello CCIAA - aziende speciali

*VALUTAZIONE 100*

Ridefinizione rete di collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul



territorio per la realizzazione di progetti e attività  
*VALUTAZIONE 100*

Ricomposizione della rete con gli altri soggetti istituzionali e ruolo dell'Ente nei tavoli istituzionali  
*VALUTAZIONE 100*

## **Dirigenza**

### Area Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato

FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (parte SUAP)  
*VALUTAZIONE 100*

### Area Competitività e Sviluppo Imprese

Presidio dell'obiettivo strategico comune FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE  
*VALUTAZIONE 91,50*

Presidio dell'obiettivo strategico comune FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (parte Cassetto Digitale e Strumenti digitali)  
*VALUTAZIONE 100*

Presidio dell'obiettivo strategico comune SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE  
*VALUTAZIONE 100*

### Area Funzionamento e Sviluppo delle risorse dell'Ente

Presidio dell'obiettivo strategico comune GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE  
*VALUTAZIONE 88,22*

### Area Funzionamento e Sviluppo delle risorse dell'Ente

Presidio dell'obiettivo strategico comune GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE – predisposizione di un documento di analisi in merito alle leve disponibili ai fini del raggiungimento dei target pluriennali  
*VALUTAZIONE 100*



## 7) IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE E LA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'OIV

In questa sezione vengono evidenziati i passaggi attraverso i quali si è svolto, nell'anno di riferimento, il processo di misurazione e valutazione.

Rispetto a quanto stabilito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la Camera ha seguito l'iter prefissato anche se non sempre con perfetto rispetto delle tempistiche stabilite, per le motivazioni di seguito esplicitate. Di seguito si riporta la sintesi dei provvedimenti di riferimento.

<b>Documento</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Note</b>
Piano Performance	16/6/2022 nell'ambito del PIAO, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 57	Il termine di presentazione ordinario è il 31 gennaio di ogni anno, per il 2022, anno di prima applicazione del PIAO, il termine è slittato prima al 30 aprile e successivamente al 30 giugno
Monitoraggio	26/10/2022, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 109	La tardiva approvazione del PIAO ha comportato lo slittamento del monitoraggio intermedio
Relazione Performance 2022	Giugno 2023	

In sede di monitoraggio, sono state approvate le opportune modifiche e integrazioni, di cui si è tenuto conto nell'ambito della presente Relazione.

In merito alla fase valutativa e ai passaggi operativi relativi si è detto nella sezione dedicata.

All'approvazione della Relazione da parte della Giunta camerale farà immediatamente seguito la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della validazione.